



AUTOMOBILE CLUB FORLÌ-CESENA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Forlì - Cesena per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € - 97.132

totale attività = € 835.853

totale passività = € 907.248

deficit patrimoniale = € -71.395

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	167.304,00	204.800,00	-37.496,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	18.805,00	18.805,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	186.109,00	223.605,00	-37.496,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			0,00
SPA.C_II - Crediti	306.387,00	421.592,00	-115.205,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	194.659,00	173.398,00	21.261,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	501.046,00	594.990,00	-93.944,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	148.698,00	143.486,00	5.212,00
Totale SPA - ATTIVO	835.853,00	962.081,00	-126.228,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-71.395,00	25.737,00	-97.132,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.000,00	1.500,00	500,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	83.057,00	79.589,00	3.468,00
SPP.D - DEBITI	598.292,00	638.036,00	-39.744,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	223.899,00	217.219,00	6.680,00
Totale SPP - PASSIVO	835.853,00	962.081,00	-126.228,00
SPCO - CONTI D'ORDINE	510.667,00	586.274,00	-75.607,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.226.616,00	1.233.419,00	-6.803,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.318.481,00	1.208.852,00	109.629,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-91.865,00	24.567,00	-116.432,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-911,00	-1.765,00	854,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-92.776,00	22.802,00	-115.578,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.356,00	5.348,00	-992,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-97.132,00	17.454,00	-114.586,00

In primo luogo si evidenzia, rispetto al 2014, un incremento del valore della produzione pari a € 6.803

Nonostante la contrazione del mercato automobilistico, inserito in un contesto macro-economico estremamente recessivo, l'A.C. ha registrato un significativo risultato anche in termini economici, legato comunque alla vendita di servizi del settore automobilistico.

In particolare è significativo rilevare l'apprezzabile aumento di unità associative, collegato anche all'incremento del portafoglio associativo dell'anno di riferimento dal punto di vista economico; infatti il fatturato per produzione associativa nel 2015 è di € 530.567, rispetto a € 527.286 del 2014.

Il risultato significa che, anche in un momento di gravissima crisi economica, l'Automobile Club vede premiati i suoi sforzi sulla qualità del portafoglio associativo, guadagnando sia in termini numerici che economici.

Anche i ricavi per le vendite di carburanti, e i proventi dell'Ufficio Assistenza Automobilistica registrano un lieve aumento rispetto al 2014

Per quanto riguarda i costi della produzione, le riduzioni più significative sono dovute principalmente alla riduzioni dei costi per consumi intermedi, realizzati in applicazione dell'art. 8, co. Del Dl. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal regolamento per il contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 30/12/2013, pur considerando che alcune voci di costo, essendo direttamente collegate alla possibilità di produrre i ricavi che permettono la sopravvivenza dell'Ente, si configurano, in ultima analisi, difficilmente riducibili.

A tal proposito registra un sensibile incremento della voce altre spese per la prestazione dei servizi, che passa da € 469.054 del 2014 a € 484.637 del 2015 in ragione del maggior compenso riconosciuto alla società controllata per i servizi resi in favore dell'Ente. È doveroso sottolineare che l'importante incremento nei costi della produzione, pari a € 109.629 è dovuto all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso clienti per dubbia esigibilità pari a €. 112.167. Pertanto i costi della produzione efferenti l'attività caratteristica dell'Ente sono stati ulteriormente ridotti di €. 2.538 rispetto al 2014. Per quanto riguarda invece la riduzione delle spese di godimento di beni di terzi, rimanendo pressoché invariati i noleggi e leasing, la contrazione è dovuta sostanzialmente al minor canone di sublocazione applicato da ACI e alla cessazione dei contratti di locazione dei locali occupati dalle delegazione indirette dell'Ente.

La gestione finanziaria non presenta sensibili scostamenti rispetto al 2014.

E' utile segnalare la riduzione di € 1.165 degli interessi e oneri finanziari, dovuti al pagamento rateale di un debito nei confronti di Equitalia Spa relativamente al quale va diminuendo progressivamente la quota interessi.

Le imposte sul reddito di esercizio ammontano ad € 4.356 con una diminuzione di € 990.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute 30/10/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.088.596,00	-86.500,00	1.002.096,00	973.098,00	-28.998,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	313.500,00	-25.010,00	288.490,00	253.518,00	-34.972,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.402.096,00	-111.510,00	1.290.586,00	1.226.616,00	-63.970,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	958,00	-98,00	860,00	299,00	-561,00
7) Spese per prestazioni di servizi	701.010,00	-69.720,00	631.290,00	618.770,00	-12.520,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	121.050,00	-37.700,00	83.350,00	77.648,00	-5.702,00
9) Costi del personale	75.808,00	-5.000,00	70.808,00	63.743,00	-7.065,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	43.500,00	0,00	43.500,00	151.638,00	108.138,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	4.300,00	1.000,00	5.300,00	500,00	-4.800,00
14) Oneri diversi di gestione	443.570,00	5.308,00	448.878,00	405.883,00	-42.995,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.390.196,00	-106.210,00	1.283.986,00	1.318.481,00	34.495,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.900,00	-5.300,00	6.600,00	-91.865,00	-98.465,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	-1.400,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00	0,00	1.000,00	21,00	-979,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.500,00	-1.500,00	2.000,00	932,00	-1.068,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.100,00	1.500,00	400,00	-911,00	-1.311,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	10.800,00	-3.800,00	7.000,00	-92.776,00	-99.776,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.000,00	0,00	7.000,00	4.356,00	-2.644,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.800,00	-3.800,00	0,00	-97.132,00	-97.132,00

Dall'analisi sugli scostamenti tra il Budget assestato e il Conto Economico 2015 si evidenzia che la perdita netta di esercizio è pari a € 97.132, contro il previsto pareggio di bilancio del Budget. La predetta perdita è dovuta alla svalutazione dei crediti verso clienti per dubbia esigibilità pari a €. 112.167. Pertanto, non considerando la predetta svalutazione, L'Ente può ritenersi particolarmente soddisfatto considerando il contesto economico.

Occorre, inoltre, considerare che a fronte di una riduzione del valore della produzione di € 63.970 rispetto alla previsione, l'Ente ha operato un contenimento dei costi della produzione (al netto della svalutazione) di € 77.672 rispetto alle previsioni.

Questo ha determinato un risultato operativo lordo di € 20.302, migliore rispetto alle previsioni di € 6.600. Si è però ritenuto opportuno svalutare alcuni crediti la cui esigibilità è altamente dubbia e pertanto il risultato operativo lordo effettivo realizzato è pari a un valore negativo di €. 91.865.

Si fa presente che la decisione di svalutare i crediti è stata assunta dall'Ente dopo il termine ultimo per la presentazione di un provvedimento di rimodulazione al budget 2015 e pertanto si chiede all'assemblea la ratifica della maggiore spesa sostenuta alla voce B10 per un importo complessivo di €. 112.167.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 30/10/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.15	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00	0,00	2.000,00	983,00	-1.017,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	983,00	-1.017,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000,00	0,00	2.000,00	983,00	-1.017,00

Nel 2015 è stata acquistata una nuova insegna luminosa per la Sede.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nonostante il perdurare della crisi economica, è possibile riscontrare una sostanziale tenuta dei principali servizi; in particolare, gli effetti negativi delle strategie di vendita carburanti messe in atto dalle principali compagnie petrolifere, che privilegiano gli impianti cosiddetti ghost per contrastare le politiche di prezzo delle “pompe bianche”, purtroppo continuano a farsi sentire sulle vendite dei due distributori dell’Ente, che comunque con notevoli sacrifici continuano a stare sul mercato.

Nel settore assicurativo è significativo registrare un incremento del portafoglio da parte dell’Agente di Forlì, purtroppo assorbito dalla perdita registrata su Cesena. Tuttavia, induce all’ottimismo l’affidamento dell’agenzia di Cesena all’agente di Forlì, nonché la nomina di un nuovo agente a Cesenatico.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	167.304	204.800	-37.496
Immobilizzazioni finanziarie	18.805	129.874	-111.069
Totale Attività Fisse	186.109	334.674	-148.565
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	121.506	169.304	-47.798
Crediti verso società controllate	73.518	62.549	10.969
Altri crediti	111.363	78.670	32.693
Disponibilità liquide	194.659	173.398	21.261
Ratei e risconti attivi	148.698	143.486	5.212
Totale Attività Correnti	649.744	627.407	22.337
TOTALE ATTIVO	835.853	962.081	-126.228
PATRIMONIO NETTO	-71.395	25.737	-97.132
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	85.057	81.089	3.968
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	85.057	81.089	3.968
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	209.949	258.598	-48.649
Debiti verso società controllate	244.974	283.220	-38.246
Debiti tributari e previdenziali	14.583	2.105	12.478
Altri debiti a breve	128.786	94.113	34.673
Ratei e risconti passivi	223.899	217.219	6.680
Totale Passività Correnti	822.191	855.255	-33.064
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	835.853	962.081	-126.228

L'analisi per indici applicata allo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni composto principalmente da due distributori di carburante, pari a - 0.38 nell'esercizio in esame, contro un valore pari a 0.08 dell'esercizio precedente. La condizione ideale di una solida

struttura sarebbe avere un rapporto tra Patrimonio netto e Attività Fisse maggiore di 1. Nel caso dell'Ente è doveroso osservare la sua quasi totale incapacità di coprire gli impieghi durevoli con capitale proprio.

Considerando l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli, calcolando per la copertura delle immobilizzazioni anche le passività a medio/lungo termine, l'A.C. presenta un grado di solidità insufficiente in entrambi gli esercizi in esame, che passa da un valore di 0,32 ad uno di 0.07.. Ad ogni modo, nel valutare tale indicatore è fondamentale prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi (c.d. quoziente di indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (PNI Passività non correnti + Passività Correnti) è pari a -0.08, mentre quello relativo all'esercizio precedente era pari a 0.03. Tale indice per essere positivamente giudicato non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0.5, tuttavia anche in questo caso è significativa la considerazione relativa all'andamento dell'indicatore nel tempo e non soltanto il suo valore assoluto.

L'indice di liquidità immediata rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze.

Tale indicatore ($\text{Attività a breve} - \text{rimanenze/passività a breve}$) è uguale a 0.79 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 0.73 nell'esercizio precedente. Anche per questo indicatore un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale.

Per ognuno degli indicatori, nessuno dei quali di per sé soddisfacente, è opportuno segnalare sia il positivo andamento nel tempo, sia la circostanza che, essendo costruiti principalmente per valutare il bilancio relativo ad una attività di natura imprenditoriale, non rappresentano l'esatta fotografia della situazione di un ente non economico come il nostro.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	167.304	204.800	-37.496
Immobilizzazioni finanziarie	18.805	129.874	-111.069
Capitale immobilizzato (a)	186.109	334.674	-148.565
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	121.506	169.304	-47.798
Crediti verso società controllate	73.518	62.549	10.969
Altri crediti	111.363	78.670	32.693
Ratei e risconti attivi	148.698	143.486	5.212
Attività d'esercizio a breve termine (b)	455.085	454.009	1.076
Debiti verso fornitori	209.949	258.598	-48.649
Debiti verso società controllate	244.974	283.220	-38.246
Debiti tributari e previdenziali	14.583	2.105	12.478
Altri debiti a breve	128.786	94.113	34.673
Ratei e risconti passivi	223.899	217.219	6.680
Passività d'esercizio a breve termine (c)	822.191	855.255	-33.064
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-367.106	-401.246	34.140
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	85.057	81.089	3.968
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	85.057	81.089	3.968
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-266.054	-147.661	-118.393
Patrimonio netto	-71.395	25.737	-97.132
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	194.659	173.398	21.261
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-266.054	-147.661	-118.393


4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;

- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 - ALLEGATO 2 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-97.132	17.454
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	3.968	4.968
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.468	3.468
- accant. Fondi Rischi	500	1.500
(Utilizzo dei fondi):	0	-11.980
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-1.000
- (accant. Fondi Rischi)	0	-10.980
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	39.471	41.287
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	39.471	41.287
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	300
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	300
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-	0	-3
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	43.439	34.572
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-53.693	52.026
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	158.867	115.927
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-10.969	-10.006
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.875	1.987
Decremento/(incremento) altri crediti	-30.818	-15.596
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5.212	3.045
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-48.649	-238.154
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	-38.246	32.400
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	12.478	-48
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		
Incremento/(decremento) altri debiti	34.673	-20.667
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.680	1.944
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	76.929	-129.168
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	23.236	-77.142
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.975	-6.985
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	204.800	239.102
Immobilizzazioni materiali nette finali	167.304	204.800
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-39.471	-41.287
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	18.805	19.105
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	18.805	18.805
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-300
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.975	-6.985
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	21.261	-84.127
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	173.398	257.525
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	194.659	173.398

Dalla tabella emerge che nel 2015 la gestione reddituale ha prodotto liquidità per € 23.236
 Le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € - 1.975
 Nel complesso il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha maturato aumento di disponibilità liquide per € 21.261, le stesse infatti sono passate da € 173.398 (2014) a € 194.659 (2015).

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.226.616	1.233.419	-6.803	-0,6%
Costi esterni operativi	-1.103.100	-1.106.451	3.351	-0,3%
Valore aggiunto	123.516	126.968	-3.452	-2,7%
Costo del personale	-63.743	-60.529	-3.214	5,3%
EBITDA	59.773	66.439	-6.666	-10,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-151.638	-41.872	-109.766	262,1%
Margine Operativo Netto	-91.865	24.567	-116.432	-473,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	21	632	-611	-96,7%
EBIT normalizzato	-91.844	25.199	-117.043	-464,5%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	-91.844	25.199	-117.043	-464,5%
Oneri finanziari	-932	-2.397	1.465	-61,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	-92.776	22.802	-115.578	-506,9%
Imposte sul reddito	-4.356	-5.348	992	-18,5%
Risultato Netto	-97.132	17.454	-114.586	-656,5%

Il decremento del valore aggiunto è determinato sia dal decremento del valore della produzione sia dalla riduzione dei costi esterni operativi. Tale risultato, nonostante il lieve incremento del costo del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a € 59.773, in diminuzione del 10% rispetto a quello realizzato nel 2014.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale e ma non abbastanza per coprire i costi di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, generando un margine operativo netto negativo pari a € 91.865.

Il risultato lordo prima delle imposte, generato calcolando l'impatto degli oneri finanziari sul margine operativo integrale, risulta essere negativo e pari € 92.776.

Quest'ultimo, rettificato delle imposte di esercizio, porta al risultato netto dell'esercizio, che evidenzia una perdita di € 97.132.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sarà necessario sviluppare la gestione attorno a tre tematiche principali.

Innanzitutto, rafforzare lo stimolo e il controllo sulla produzione delle delegazioni, in modo da conservare gli incrementi di portafoglio associativo registrati nel 2015.

In secondo luogo sarà opportuno coadiuvare l'organizzazione e lo sviluppo del portafoglio assicurativo del nuovo Agente di Cesena, in modo da invertire il pluriennale trend negativo del portafoglio assicurativo su Cesena; allo stesso modo sarà opportuno stabilire rapporti di collaborazione proficua con il nuovo agente di Cesenatico, con la speranza che ciò possa contribuire all'incremento generale del portafoglio assicurativo.

Infine sarà necessario migliorare la proposta dei nostri servizi all'utenza che normalmente ci sceglie in modo da rendere maggiormente remunerativi i servizi venduti, anche con operazioni di cross selling e up selling.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato una perdita di € 97.132,00 che intende ripianare nel più breve possibile predisponendo un piano di risanamento pluriennale che approverà contestualmente alla imminente rimodulazione del budget 2016 per adeguarlo alle risultanze del presente esercizio.

Forlì li 30/05/2016

Il Presidente
F.to Gabriele Focacci